



Incontri intorno ai “valori M.A.S.C.I.”

Scheda 4°: LA STRADA: struttura spirituale del M.A.S.C.I.

Premessa: *soltanto con la decisione di “esplorare”, affrontando e approfondendo, i valori fondanti della realtà M.A.S.C.I., è possibile aggirare lo scoglio dell’ambiguità. - M.A.S.C.I. (ciascuna lettera), PROMESSA, COMUNITÀ, e ora STRADA (struttura portante).*

- 1. La strada.** Figura simbolica, che esprime, in modo sintetico, la *struttura* spirituale portante. Infatti c’è modo e modo per poter *entrare* nelle cose, nelle situazioni e nei problemi: decidersi di mettersi in cammino, in strada. In francese ci sono due parole per indicare la strada: *chemin*, che significa piuttosto viaggiare, e poi *route*, che nello stile scout ricorda il pellegrinare verso la meta, e *routier*, il pellegrino, esploratore-scout.
2. Mettersi in cammino non significa semplicemente lasciarsi portare dai mezzi, oggi particolarmente agevoli e veloci, quanto spostarsi da una situazione a un’altra, **tendere verso una meta** superare gli ostacoli. Richiama l’esperienza biblica dell’esodo, i canti delle ascensioni verso la patria del cuore, Gerusalemme; ricorda l’avventura dello spirito e l’inquietudine profonda dell’uomo, l’attesa del sabato senza tramonti, i paletti indicatori di chi è passato prima, il momento in cui il capolavoro appare finalmente in tutto il suo splendore. J. Folliet ne parla ampiamente in un suo libro: *La spiritualità della strada*.
3. È chiaro, quindi, che **il cammino, la strada, è fatta A piedi**: permette di osservare, fermarsi, ascoltare; diventa scuola di vita e favorisce gli incontri. Se si sta attenti ci si accorge che Gesù stesso si fa compagno di viaggio, addirittura si identifica con la strada, *la via*. Francesco aveva scelto di essere pellegrino; Ignazio si riconosce nella figura di chi va a piedi.
4. In questo senso, mentre in occidente il cammino si esprime come un portarsi verso una meta, intravista come luogo dello spirito, in oriente, invece, come un dirigersi verso la patria del cuore. A scandire i passi del camminatore stanco verso questo luogo, **giunge l’invito del grande Agostino**: *Canta come cantano i viandanti / canta per consolarti della fatica, ma non fermarti / canta e cammina / cantare è segno d’amore / chi ama la vita nuova sa cantare anche il canto nuovo / canta con la voce, canta con la bocca, canta con il cuore / canta con la tua vita / sii quel canto che tu vuoi cantare...*
5. La strada è la **metafora dell’esperienza biblica** giudaico cristiana, simbolo delle fedi (*ascolta, Israele...: Dt 6,4*); il Vangelo è la notizia lieta, annunciata lungo tutto il camminare, oltre il venerdì santo, verso la meta del sabato senza tramonto.
6. **Il rovescio di questa esperienza** lo si riscontra dentro il mondo in cui viviamo: secondo gli esperti si viaggia ad alta velocità, stipati, inseguiti da una valanga di messaggi, in senso rotatorio, circolare, ripetitivo, privi di novità e profezie, col rischio di smarrire e la segnaletica e il faro del porto.
7. La strada M.A.S.C.I. ha un tracciato inconfondibile e sicuro, collaudato dai tanti che sono passati prima nella sua esplorazione. È già stato accennato nella seconda scheda, parlando della Promessa, legata ad una scelta impegnativa. Si tratta di un’unica strada. Una volta usciti dal labirinto, dentro al quale siamo tentati di richiuderci, il cammino, la strada,

parte dal cuore, laboratorio della scelta cristiana, dentro la comunione familiare, per snodarci poi **attraverso i percorsi della città**, che nella scelta M.A.S.C.I. diventa servizio ecclesiale, sociale e politico, capace di novità e profezia. È necessario rifarci a quanto è stato chiarito a Loreto, nel Patto Comunitario (Strade Aperte, novembre 2000).

8. **A rendere praticabile questa strada** il M.A.S.C.I. deve ritornare alle origini, rifarsi, cioè, al carisma proprio dello scoutismo. È in un **rapporto fraterno con il creato** che il M.A.S.C.I. impara a dialogare con il Signore della vita; a considerare il creato come laboratorio di una educazione permanente. Palestra della vita all'aperto e del grande gioco dell'esistenza; della disponibilità, servizio, ascolto, armonia, autonomia, e libertà interiore (Esercizi spirituali: Principio e fondamento). In questo allenamento impara a difendersi dalle tentazioni allo spreco, dalle manipolazioni a ogni livello; impara soprattutto a tutelare il diritto di ogni creatura, sotto ogni latitudine, a usufruire egualmente dei beni offerti sulla tavola comune del creato.
9. **Conclusioni.** È proprio nel carisma dello scoutismo, sulla strada che attraversa il creato, che il M.A.S.C.I. impara a percorrere il cammino che dal cuore si snoda dentro la città, per poi fare ritorno, arricchito e rinfrancato, al suo centro, luogo delle grandi decisioni.

Impegno del mese

La strada, per me, è un discorso o una esperienza insostituibile?

Scheda prossima

Il cuore del M.A.S.C.I.: l'ispirazione cristiana.

Nota: È necessario avere presenti, e portare sempre, sia il dépliant sul programma, sia la prima scheda sul metodo e le altre schede man mano che escono.